



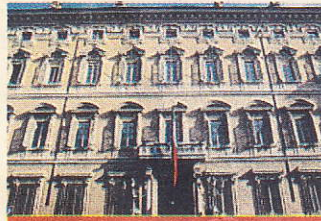
LA PAROLA CHIAVE

Bicameralismo perfetto

● Il bicameralismo perfetto è il sistema parlamentare che articola la rappresentanza politica in due Camere che dispongono di uguali poteri e funzioni. È il modello che caratterizza il nostro ordinamento costituzionale: Camera e Senato sono eletti a suffragio universale, esercitano collettivamente la funzione legislativa e sono entrambe titolari del rapporto di fiducia con il Governo.

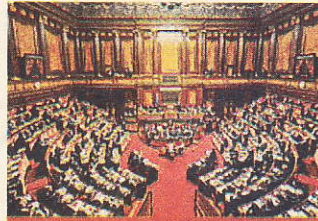
Con il Ddl di riforma si passerà a un bicameralismo "imperfetto" dove il nuovo Senato, ad elezione indiretta, non voterà la fiducia al Governo, rappresenterà le istituzioni territoriali con poteri ridotti rispetto alla Camera

Le novità



I NUOVI SENATORI

Ok al Senato non elettivo
Il nuovo Senato sarà composto da 100 senatori non eletti direttamente dai cittadini: 95 senatori rappresentativi di consigli regionali e sindaci (21 questi ultimi) e da 5 senatori che possono essere nominati dal presidente della Repubblica.



I SEGGI ATTRIBUITI

In proporzione a popolazione
Nessuna regione potrà avere meno di 2 senatori. Ciascuna delle province autonome di Trento e Bolzano ne ha due. La ripartizione dei seggi fra le regioni si effettua in proporzione alla loro popolazione



L'ELEZIONE

Metodo più proporzionale
Con legge delle Camere sono regolate le modalità di attribuzione dei seggi e di elezione dei senatori. I seggi saranno attribuiti tenendo conto non solo della composizione del consiglio, ma anche dei voti ottenuti da ogni forza



CAPO DELLO STATO

Quorum più alto per primi voti
Eleggeranno il capo dello Stato i 630 deputati e i 100 senatori. Previsto il quorum dei due terzi nei primi quattro scrutini, che scende ai tre quinti nei successivi quattro e si abbassa dalla nona votazione alla maggioranza assoluta



REFERENDUM

Più firme da raccogliere
Sale a 800mila il numero delle firme necessarie per proporre un referendum abrogativo. Scende invece il quorum necessario per renderlo valido: basterà la metà di quelli che hanno votato alle ultime elezioni della Camera



IMMUNITÀ

Resta l'immunità per Senato
Rimane l'attuale immunità sia per i deputati che per i senatori: perché si possa perquisire, arrestare, processare un parlamentare è necessaria l'autorizzazione della Camera a cui esso appartiene



«GHIGLIOTTINA»

Tempi certi per i Ddl
I disegni di legge del governo saranno votati dalla Camera entro 60 giorni senza così dover ricorrere di continuo ai decreti d'urgenza. Le opposizioni potranno fare ricorso preventivo alla Consulta sulle future leggi elettorali



NUOVO TITOLO V

Allo Stato più competenze
Niente più materie concorrenti tra Stato e Regione. Tornano allo Stato ambiente, beni culturali, energia, infrastrutture strategiche e grandi reti. Una legge dello Stato potrà intervenire in altre materie per tutelare l'interesse nazionale



COSTI STANDARD

Indicatori per l'efficienza
Comuni, Città Metropolitane e Regioni hanno risorse autonome e la compartecipazione al gettito erariale. Esse assicurano il finanziamento delle funzioni pubbliche sulla base di indicatori di costo e di fabbisogno ispirati all'efficienza

RIFORMA DEL SENATO

SCHEMA

IL SOLE 11-7-2014

7